

2° nominando in ogni titolo, in quei posti rimasti deserti nelle altre provincie, comprese le redente, con le relative indennità di trasferta per raggiungere la sede;

3° istituendo nuove classi, secondo la proposta degli ispettori scolastici, nell'anno scolastico 1915-16

4° esonerando dall'incarico quei maestri che abbiano superato il limite legale massimo di età e che si trovano ancora nell'insegnamento ».

RISPOSTA. — « La condizione dei maestri provvisori e smobilitati è stata oggetto delle più vive cure del Ministero che, con successivi recenti provvedimenti, ha loro creato una particolare situazione, diretta a sistemarli stabilmente nel più breve termine possibile.

« È, però, da osservare che, se per il cospicuo numero di tali maestri, in relazione ai posti disponibili, non sarà possibile che, in tutte le provincie, tutti siano subito assunti in servizio di ruolo, il danno che loro potrà derivare dal ritardo della nomina stabile, sarà diminuito dal fatto che molti di essi potranno ottenere incarichi provvisori, per i quali, a norma del decreto luogotenenziale 29 agosto 1919, sono preferiti.

« D'altra parte, qualora l'efficacia della graduatoria per la provincia per la quale concorsero, venga a cessare prima che abbiano trovato stabile collocamento, essi avranno diritto a nomina per le altre provincie, per le quali, invece, pur essendo esaurite le relative graduatorie, vi siano posti disponibili.

* « Inoltre, anche prima della cessazione dell'efficacia della graduatoria a cui appartengono, il Ministero, su loro domanda, potrà destinarli a quelle provincie, nelle quali invece i concorrenti non siano stati sufficienti per coprire i posti disponibili.

« Il ripristinamento delle scuole soppresse e l'istituzione di nuove scuole sono anche negli intendimenti del Ministero, che vi provvederà a seconda che le esigenze del bilancio lo comportino ed il bisogno se ne manifesti.

« Per quanto riguarda, infine, il collocamento a riposo dei maestri che si trovino nelle prescritte condizioni di età e di servizio, il Ministero applicherà le disposizioni dell'articolo 6 del Regio decreto 21 settembre 1919, n. 1777, con quei temperamenti, però, che le difficili condizioni attuali della vita e la considerazione del lungo servizio prestato impongono di adottare.

« Il Ministero ha dato prova della maggiore benevolenza verso i maestri che han partecipato alla guerra o che han reso possibile, durante la guerra, il funzionamento della scuola ed in questa via, quanto è più possibile, ha intenzione di perseverare.

« Il sottosegretario di Stato

« CELLI ».

Radi. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se e come intenda provvedere perchè ai bidelli delle scuole tecniche di Napoli venga fatto uguale trattamento economico che ai bidelli di tutte le scuole tecniche Regie e di quelle pareggiate della stessa città ».

RISPOSTA. — « Per modificare lo stato economico dei bidelli delle scuole tecniche di Napoli è necessaria una disposizione legislativa; nell'occasione eventuale della preparazione di un disegno di legge per altri provvedimenti riguardanti l'istruzione media, il Ministero prenderà in benevole esame la richiesta di un miglioramento economico a favore del personale predetto.

« Il sottosegretario di Stato

« CELLI ».

Russo. — *Ai ministri della guerra e della marina.* — « Per sapere se abbiano emanato, o pensino di emanare qualche disposizione per richiamare le autorità dipendenti, comandi di deposito, di distretti militari, di difese, di Regie navi, direzioni di ospedale, ecc., a che diano corso sollecito alle pratiche riguardanti pensioni, premi di congedamento, pacchi vestiario e simili, facendo attendere il meno possibile agli interessati, smobilitati, mutilati, invalidi di guerra, i documenti di cui abbisognano per conseguire quanto loro spetta, o almeno diano sollecite risposte alle loro domande ».

RISPOSTA. — « In riguardo alla interrogazione dell'onorevole Russo, il Ministero della marina comunica all'interrogante che col foglio d'ordine del 28-29 settembre 1919 emanava le seguenti disposizioni a tutte le autorità dipendenti:

« Pervengono quotidianamente al Ministero esposte lettere di ex-militari che reclamano il pagamento di competenze arretrate, del premio di smobilitazione, della polizza di assicurazione o di altri averi loro spettanti, od il rilascio di documenti, estratti matricolari, certificati di buona condotta o altri, o l'avvicinamento alle proprie famiglie